



Piano di razionalizzazione delle società partecipate

Relazione sui risultati conseguiti – marzo 2016

Premessa.....	2
I criteri per la razionalizzazione	2
Le società partecipate dal Comune di Cesano Boscone.....	3
Le misure di razionalizzazione previste ed i risultati conseguiti	4
S.C.C. Servizi Cimiteriali di Cesano Boscone s.r.l.	4
Rete di Sportelli per l'Energia e l'Ambiente s.c.a.r.l.....	6
AREA Sud Spa	8
Cap Holding Spa	10

Premessa

Il Piano di razionalizzazione delle partecipate è previsto dal comma 612 dell'art. 1 della L. 190/2014; tale disposizione prevede, in capo ai vertici delle amministrazioni territoriali (i Sindaci per i Comuni), che gli stessi definiscano ed approvino, entro il 31 marzo 2015, *“un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.”*

I criteri per la razionalizzazione

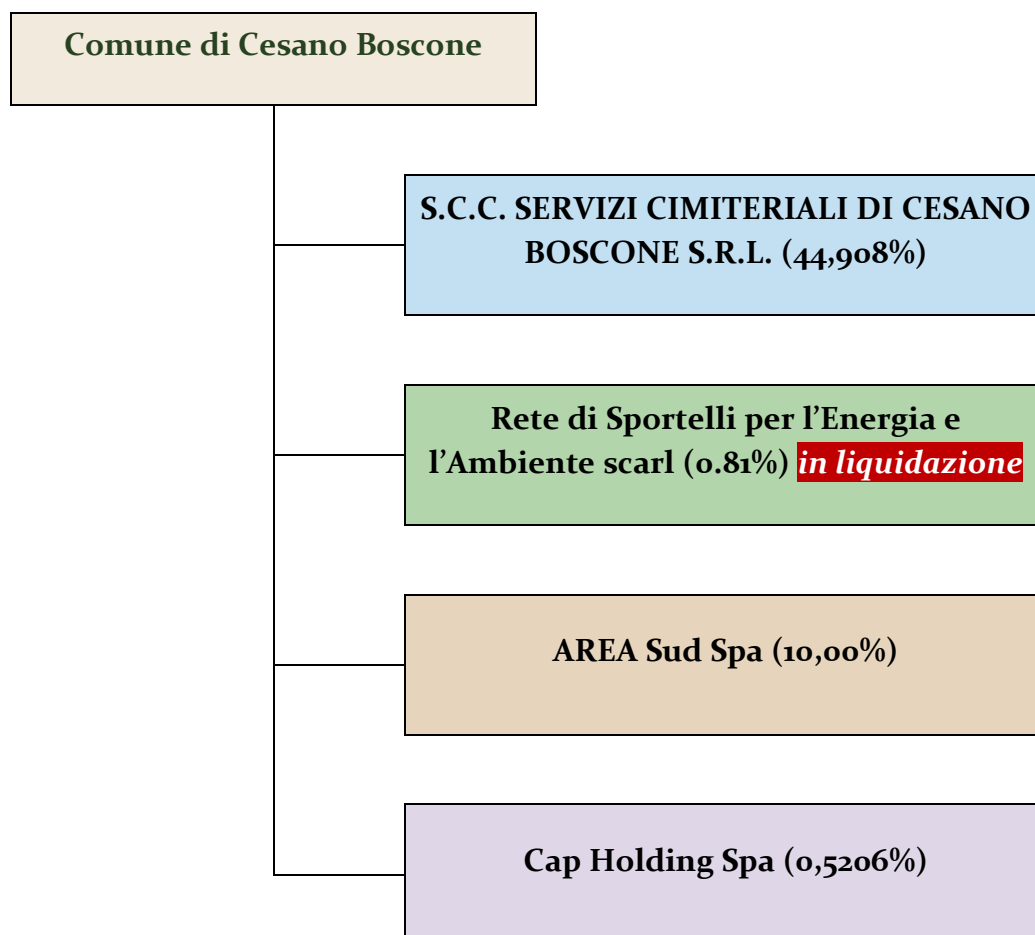
I criteri attraverso cui effettuare la ricognizione delle società partecipate, sono indicati dal comma 611 dell'art. 1 della L. 190/2014 e sono ripresi di seguito:

- ***a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione***
- ***b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;***
- ***c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;***
- ***d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;***
- ***e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.***

Le scelte attuative **sono state adottate** nel rispetto delle competenze attribuite dalla normativa agli organi di governo in cui si articola il Comune.

Le società partecipate dal Comune di Cesano Boscone

Rappresentazione delle società partecipate e delle quote detenute dal Comune di Cesano Boscone



Le misure di razionalizzazione previste ed i risultati conseguiti

Di seguito si riportano, per ogni società partecipata, le priorità individuate in tema di razionalizzazione ed i risultati conseguiti.

S.C.C. Servizi Cimiteriali di Cesano Boscone s.r.l.

Priorità di razionalizzazione	<i>La società non è oggetto di interventi di dismissione; il Comune, nella veste di socio, verificherà la regolarità della gestione e monitorerà l'impatto che la stessa potrà determinare per l'ente, secondo le disposizioni in materia di controllo degli equilibri finanziari e di controllo sulle società partecipate, contenute agli artt. 147, 147quater e 147 quinquies del D. Lgs, 267/2000, per quanto applicabili all'ente.</i>	==
Modalità di intervento	<i>Analisi del bilancio al 31/12/2014 ed eventuale confronto con gli amministratori della società in caso di riscontro di elementi di criticità gestionale e/ o contabile.</i>	<i>La società presenta un andamento positivo. E' stato quindi realizzata una distribuzione dei dividendi a fine 2015.</i>
Tempi di attuazione	- entro 31 luglio: analisi del bilancio al 31.12.2014 e verifica eventuali situazioni di criticità o disequilibrio - entro 30 novembre: confronto con gli amministratori della società per verificare eventuali situazioni di criticità o disequilibrio emerse nel corso dell'esercizio	<i>Alla fine di ottobre u.s. sono stati incontrati gli attuali amministratori ed è stato stabilito di realizzare una prima serie di interventi nei cimiteri comunali rimandando ai mesi successivi quelli di maggiore entità</i>
Risparmi da conseguire	<i>Non sono previsti specifici risparmi dagli interventi nei confronti della partecipata; l'azione di monitoraggio del Comune nella veste di socio sarà funzionale a prevenire eventuali situazioni di criticità che possano impattare negativamente sul valore della quota di partecipazione e sulle risorse investite dall'ente.</i>	<i>Al fine di conseguire un risparmio/razionalizzazione dei costi di governance si è optato per il revisore unico anziché per il rinnovo del collegio sindacale.</i> <i>Il rappresentante dell'Ente non percepisce alcun compenso</i>

Situazione economico patrimoniale

Di seguito si rappresenta l'evoluzione delle principali grandezze economiche e patrimoniali nell'ultimo triennio:

<u>Principali grandezze di bilancio</u>	2014	2013	2012	2011
Attivo patrimoniale	4.125.244,00	4.286.489,00	4.557.623,00	4.788.816,00
Capitale sociale	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
Patrimonio netto	1.390.532,00	1.327.898,00	1.231.094,00	1.343.992,00
Debiti vs banche	2.337.811,00	2.907.138,00	2.944.111,00	2.944.111,00*
Valore della produzione	696.456,00	677.273,00	567.242,00	1.037.291,00
Costi della produzione	547.400,00	507.853,00	532.883,00	786.894,00
<i>di cui costi del personale</i>	--	-	-	-
Saldo proventi e oneri finanziari	-76.273,00	-256,00	-92.627,00	-95.429,00
Saldo proventi e oneri straordinari	-2.052,00	1,00	-480,00	-
Risultato di esercizio	62.634,00	96.806,00	-112.900,00	135.961,00

*il valore riporta solo i debiti vs banche esigibili oltre i 12 mesi

La società non ha dipendenti ed è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da 3 componenti che non percepiscono alcun compenso.

Rete di Sportelli per l'Energia e l'Ambiente s.c.a.r.l.

Priorità di razionalizzazione	La società non è oggetto di interventi di razionalizzazione comportanti la dismissione/ cessione/ liquidazione delle quote, in quanto l'attività svolta è condotta nel rispetto degli equilibri economici ed è finalizzata ad erogare servizi indispensabili per la collettività. In quanto società ad intero capitale pubblico e soggetta a controllo analogo, nel corso dell'anno si vigilerà sul rispetto degli equilibri economici e sull'applicazione dei vincoli di finanza pubblica.	Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 1/2016 ha preso atto della messa in liquidazione della società che prelude al suo scioglimento.¹
Modalità di intervento	Svolgimento del controllo secondo i criteri previsti dal Regolamento dei Controlli Interni. Verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica.	
Tempi di attuazione	- entro 31 maggio: in sede di approvazione del bilancio di previsione 2015, formulazione degli indirizzi funzionali al rispetto dei vincoli di finanza pubblica - entro 30 settembre: verifica applicazione dei vincoli di finanza pubblica - entro 31 dicembre: verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica	
Risparmi da conseguire	- riduzione del 20% dei compensi agli amministratori rispetto a quanto complessivamente riconosciuto nel 2013 (applicazione commi 4 e 5 dell'art. 4 del DL 95/2012)	

¹ Il Consiglio Comunale ha stabilito di:

1. Di prendere atto che, a seguito delle risultanze dell'Assemblea dei Soci del 3/11/2015, come evidenziato dall'Amministratore Unico della società, occorre procedere alla messa in liquidazione volontaria di Rete Sportelli per l'Energia e l'Ambiente Scarl (Rete Sportelli) alla quale il nostro Comune aveva aderito con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 29 luglio 2006;
2. Di prendere atto che, in data 17 dicembre 2015, con atto del notaio Repertorio n. 34474, Raccolta n. 17667, la società è stata messa in liquidazione;
3. Di autorizzare il Sindaco o suo delegato ad effettuare ogni ulteriore incombenza necessaria e correlata per l'esecuzione del deliberato;
4. Di demandare ai funzionari comunali o alla Giunta - ciascuno per la propria competenza - tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione della presente deliberazione;
5. *Di confermare tuttavia la priorità strategica delle azioni in ambito Sostenibilità Ambientale e Politiche dei Beni Comuni riservandosi di promuovere dei progetti alternativi a quanto realizzato attraverso la Società in liquidazione con particolare riferimento a quelle azioni di sensibilizzazione dei cittadini e delle imprese che operano sul territorio circa le opportunità di risparmio energetico e di sviluppo sostenibile;*

Situazione economico patrimoniale

Di seguito si rappresenta l'evoluzione delle principali grandezze economiche e patrimoniali nell'ultimo triennio:

<u>Principali grandezze di bilancio</u>	2014	2013	2012	2011
Attivo patrimoniale	642.484,00	583.515,00	657.813,00	484.664,00
Capitale sociale	72.510,00	72.510,00	72.510,00	72.510,00
Patrimonio netto	259.499,00	251.879,00	226.558,00	196.242,00
Debiti vs banche	204.477,00	191.140,00	305.713,00	158.150,00
Valore della produzione	1.106.248,00	1.003.339,00	1.149.317,00	964.817,00
Costi della produzione	1.065.967,00	941.014,00	1.097.192,00	931.534,00
di cui costi del personale	410.758,00	427.780,00	446.910,00	471.778,00
Saldo proventi e oneri finanziari	1.473,00	1.020,00	889,00	733,00
Saldo proventi e oneri straordinari	10.148,00	-1.176,00	645,00	24.036,00
Risultato di esercizio	29.934,00	33.322,00	30.316,00	23.958,00

La società presenta 10 dipendenti al 31.12.2014 ed è amministrata da un Amministratore unico.

AREA Sud Spa

Priorità di razionalizzazione	<i>A seguito degli indirizzi formalizzati con la Deliberazione del C.C. n. 37/2014 si procederà all’attivazione degli eventuali interventi amministrativi funzionali alla dismissione delle quote di partecipazione ad avvenuto affidamento del servizio ad un diverso gestore.</i>	
Modalità di intervento	<i>Il percorso di dismissione dovrà rispettare le disposizioni statutarie, civilistiche nonché le indicazioni giurisprudenziali che raccomandano di preservare e valorizzare i beni patrimoniali dell’ente locale.</i>	<i>In adempimento a quanto disposto con la deliberazione C.C. 37/2014 sono state avviate le procedure concorsuali per il nuovo affidamento del servizio che sono in fase conclusiva.</i>
Tempi di attuazione	<i>- entro 30 settembre: valutazione del valore della quota detenuta dal Comune di Cesano Boscone</i>	
	<i>- entro 30 novembre: avvio procedura ad evidenza pubblica per la cessione delle quote</i>	
	<i>- entro 30 marzo 2016: comunicazione al Cda, per eventuale esercizio del diritto di prelazione da parte degli attuali soci, del valore effettivo di dismissione delle quote, come determinato a seguito di procedura di cui al punto precedente</i>	
Risparmi da conseguire	<i>- entro 30 giugno: effettiva dismissione delle quote</i>	
	<i>Non si prevedono specifici risparmi da conseguire; obiettivo è quello di preservare e recuperare il valore della quota detenuta dall’ente ovvero di neutralizzare eventuali riflessi “negativi” sul Bilancio dell’Ente.</i>	

Situazione economico patrimoniale

Di seguito si rappresenta l'evoluzione delle principali grandezze economiche e patrimoniali nell'ultimo triennio:

<u>Principali grandezze di bilancio</u>	2014	2013	2012	2011
Attivo patrimoniale	15.115.671,00	16.373.105,00	15.942.572,00	16.001.862,00
Capitale sociale	516.457,00	516.457,00	516.457,00	516.457,00
Patrimonio netto	2.296.170,00	2.285.578,00	2.059.456,00	1.664.602,00
Debiti vs banche	3.084.935,00	3.133.979,00	3.000.219,00	3.008.458,00
Valore della produzione	16.305.296,00	18.753.287,00	19.618.331,00	20.214.115,00
Costi della produzione	14.945.057,00	17.204.290,00	18.246.072,00	18.840.485,00
<i>di cui costi del personale</i>	6.712.646,00	7.836.171,00	7.486.410,00	7.468.590,00
Saldo proventi e oneri finanziari	-157.194,00,00	- 12.742,00	- 72.989,00	- 204.533,00
Saldo proventi e oneri straordinari	90.544,00	- 17.719,00	209.918,00	- 52.542,00
Risultato di esercizio	630.343,00	732.249,00	797.688,00	407.387,00

La società presenta un numero di dipendenti *al 31 marzo 2015* pari a 79 unità; è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da 5 membri.

Cap Holding Spa

Priorità di razionalizzazione	<i>La società non è oggetto di interventi di razionalizzazione comportanti la dismissione/ cessione/ liquidazione delle quote, in quanto l'attività svolta è condotta nel rispetto degli equilibri economici ed è finalizzata ad erogare servizi indispensabili per la collettività.</i> <i>In quanto società ad intero capitale pubblico e soggetta a controllo analogo, nel corso dell'anno si vigilerà sul rispetto degli equilibri economici e sull'applicazione dei vincoli di finanza pubblica</i>	==
Modalità di intervento	<i>Svolgimento del controllo secondo i criteri previsti dal Regolamento dei Controlli Interni.</i> <i>Verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica.</i>	<i>I controlli sono stati svolti sulla base dei bilanci forniti dalla società. Si riporta nella successiva tabella il riepilogo della situazione patrimoniale</i>
Tempi di Attuazione	<i>- entro 31 maggio: in sede di approvazione del bilancio di previsione 2015, formulazione degli indirizzi funzionali al rispetto dei vincoli di finanza pubblica</i> <i>- entro 30 settembre: verifica applicazione dei vincoli di finanza pubblica ed avvio liquidazione società partecipate</i> <i>- entro 31 dicembre: verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica ed aggiornamento della liquidazione delle partecipate.</i>	<i>Il gruppo Cap ha avviato da tempo un percorso di razionalizzazione dlle società partecipate. Si riporta in nota</i>

l'estratto del documento di Aggiornamento al 3 marzo 2016 e disponibile agli atti della Segreteria Generale.²

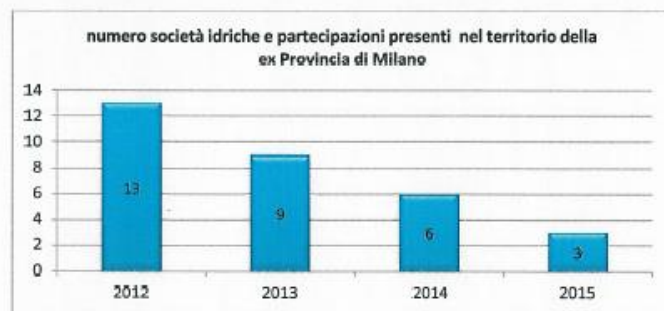
Risparmi da conseguire

- riduzione del 20% dei compensi agli amministratori rispetto a quanto complessivamente riconosciuto nel 2013 (applicazione commi 4 e 5 dell'art. 4 del DL 95/2012)

I dati sono disponibili al link <http://www.gruppocap.it/il-gruppo/societa-trasparente/capholding/organizzazione/consiglio-di-amministrazione>

Il Gruppo CAP – in conformità con le decisioni al riguardo adottate dall'Assemblea dei Soci di CAP Holding S.p.A. e dal Comitato di Indirizzo Strategico (art. 13 Statuto) – sta proseguendo nel percorso di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute, molte delle quali ricevute per effetto della fusione delle altre società di gestione del servizio idrico integrato, avvenuta nel giugno 2013.

Il processo di razionalizzazione delle partecipazioni in generale compiuto da tutte le società operanti nel solo servizio idrico integrato nel territorio della Città Metropolitana di Milano (ex Provincia) è evidenziato nel sottostante grafico:



In attuazione delle sopra menzionate deliberazioni dell'Assemblea Soci (17/12/2013 e 26/06/2015) e del Comitato di Indirizzo Strategico (10/02/2015), il Gruppo CAP ha dato corso alle azioni di razionalizzazione delle partecipazioni, aventi come obiettivo la riduzione delle società partecipate indirettamente dagli Enti Soci, ai sensi dell'art. 1, c. 611 e ss., della Legge n. 190/2014 – Legge di stabilità 2015, secondo i criteri parimenti enunciati.

Al riguardo, si richiama la nota prot. n. 2833 del 03/03/2015, con la quale CAP Holding S.p.A. ha trasmesso agli Enti Soci l'estratto del verbale di riunione del Comitato di Indirizzo Strategico del 10/02/2015, in cui sono stati indicati i dati e le informazioni utili per la predisposizione, da parte degli Enti stessi, del Piano Operativo di Razionalizzazione (POR).

Con riferimento a tale “partecipata”, si richiama il verbale di riunione del Comitato di Indirizzo Strategico del 10 febbraio nel quale – tra l’altro – è espressamente previsto lo scioglimento/liquidazione di talune società facenti capo al gruppo.

Situazione economico patrimoniale

Di seguito si rappresenta l’evoluzione delle principali grandezze economiche e patrimoniali nell’ultimo triennio:

<u>Principali grandezze di bilancio</u>	2014	2013	2012	2011
Attivo patrimoniale	1.019.877.860,00	980.221.385,00	506.676.292,00	483.451.750,00
Capitale sociale	534.829.247,00	567.216.597,00	275.570.412,00	275.570.412,00
Patrimonio netto	637.624.855,00	649.306.666,00	295.891.748,00	289.573.597,00
Debiti vs banche	67.947.772,00	78.892.132,00	60.274.559,00	62.421.151,00
Valore della produzione	245.156.821,00	128.306.026,00	68.026.080,00	60.759.378,00
Costi della produzione	204.509.510,00	95.432.743,00	51.337.642,00	46.795.405,00
<i>di cui costi del personale</i>	9.874.660,00	9.371.893,00	4.375.615,00	4.001.440,00
Saldo proventi e oneri finanziari	-5.476.725,00	5.045.951,00	4.077.631,00	4.841.848,00
Saldo proventi e oneri straordinari	16.409.656,00	18.735.115,00	352.528,00	184.566,00
Risultato di esercizio	4.611.475,00	3.779.384,00	8.309.975,00	5.593.018,00

La società presenta un numero di dipendenti (al 31/12/2014) pari a 159; è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da 5 membri.